Università, Rocca: “Con 35mila borse garantito diritto allo studio nel Lazio”

ROMA – «Avevamo assicurato che ci saremmo impegnati con tutte le nostre forze per rendere davvero effettivo il diritto allo studio per i nostri studenti. Tutti gli idonei che hanno fatto domanda, 35 mila ragazze e ragazze, riceveranno la loro borsa di studio. L’impegno di spesa è stato importante, circa 180 milioni di euro, grazie ad una collaborazione straordinaria con il ministro Anna Maria Bernini. Si tratta di una misura importante per sostenere le nostre intelligenze, consentire la libera espressione dei talenti negli Atenei del nostro territorio. Stiamo continuando a lavorare, insieme al presidente di Lazio DiSco, Simone Foglio, e all’Assessore Luisa Regimenti, per fronteggiare l’emergenza abitativa, un altro elemento che impedisce ai nostri studenti di dedicarsi con serenità al loro impegno universitario. Non li lasceremo soli, perché di loro il Lazio ha profondamente bisogno».

Lo dichiara il presidente della Regione Lazio **Francesco Rocca**.

Rocca firma decreto per costituzione nuovo CDA di Disco

ROMA – Il presidente della Regione Lazio, **Francesco Rocca**, ha firmato il decreto per la costituzione del nuovo Consiglio di amministrazione dell'**Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DISCO**, presieduto da **Simone Foglio**.

Sono stati nominati componenti del Cda: **Claudia Caporusso** (in qualità di rappresentante degli studenti), **Libero Mazzaroppi**, **Cinzia Romano** e **Vittorio Rosati**.

Diritto allo studio, le associazioni studentesche del Lazio in manifestazione

davanti alla Regione lunedì 18

ROMA – Riceviamo e pubblichiamo: “Dopo le numerose contestazioni messe in atto dai rappresentanti della lista Sapienza Futura, le rappresentanze studentesche del Lazio hanno organizzato per domani 18 Marzo ore 11.00 una manifestazione sotto la Regione Lazio (Piazza Oderico da Pordenone) per contestare il commissariamento dell’Ente per il diritto allo studio LazioDisco.
Alla manifestazione, lanciata da Sapienza Futura (prima lista della Sapienza) hanno aderito Primavera Studentesca (università di Cassino), Università dello Studente (università degli studi della Tuscia), Progetto Tor Vergata, Progetto Roma Tre, WS Foro Italico, Consiglio degli studenti Università – Campus Bio-Medico, ALPHA Luiss, ASP Roma Luiss.

A seguito dell’annuncio della manifestazione la risposta della regione è stata annunciare che tutti gli idonei alla borsa di studio verranno resi vincitori così come avvenuto negli ultimi anni.
“Una Risposta tardiva, solo a seguito della nostra pressione e dell’annuncio di una mobilitazione degli studenti, e che chiaramente non può bastare” precisano da Sapienza Futura. “Abbiamo bisogno di concretezza e azioni strutturali, affinché il diritto allo studio non sia episodico. È necessario scommissariare immediatamente l’ente Lazio Disco affinché le rappresentanze studentesche possano tornare a contare e a farsi ascoltare. Ma bisogna farlo subito, la nostra pazienza è finita!” dichiara Lorenzo Madonna, rappresentante in Consiglio Di Amministrazione dell’università Sapienza.

La lista studentesca aggiunge nella sua nota: “Vogliamo delle risposte dal Presidente del Consiglio regionale del Lazio Aurigemma, dall’assessora con delega all’università Regimenti e dal consigliere regionale e presidente della IX commissione Tripodi, che più di tutti hanno la possibilità concreta di poter cambiare questa insostenibile situazione”.

Le liste studentesche quindi si sono date appuntamento sotto la regione, in Piazza Oderico da Pordenone alle ore 11.00 di domani lunedì 18″.

Sapienza Futura – Ufficio Stampa

Unitus, un impegno concreto per il diritto allo studio con 52 nuove borse di studio

VITERBO – Unitus conferma il suo impegno a favore di studentesse e studenti garantendo il diritto allo studio e un effettivo accesso ai corsi universitari, nonché premiando il merito e l'impegno. Recentemente, l'Ateneo ha pubblicato tre bandi per borse di studio sul suo sito istituzionale, offrendo complessivamente 52 borse di studio.

Il Bando **Unitus for Talent 1** prevede l'assegnazione di borse di studio a favore delle future matricole che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado nell'anno scolastico 2022/2023, riportando una votazione di 100 o 100 e lode. L'Università ha messo a disposizione 30 borse di studio intitolate "Bonus formazione per il merito" dell'importo di 500,00 euro ciascuna.

L'Università della Tuscia fornisce anche sostegno agli studenti che, al compimento della maggiore età, si trovano a vivere al di fuori dalla famiglia di origine a seguito di un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Studentesse e studenti *care leavers*, che si iscrivono per la prima volta all'Università della Tuscia, nell'anno accademico 2023/2024, possono presentare domanda per partecipare a una selezione finalizzata all'assegnazione di borse di studio dell'importo di 500,00 euro ciascuna.

Infine, l'Ateneo viterbese sostiene gli studenti che hanno affrontato o si trovano ad affrontare gravi situazioni personali. Queste circostanze includono gravi patologie dell'interessato/a verificatesi tra il 1º gennaio 2023 e la data di presentazione della domanda, gravi patologie o decessi di familiari conviventi, gravi difficoltà economiche familiari

o personali, gravi difficoltà in conseguenza di calamità naturali che hanno colpito lo/la studente/studentessa o il suo nucleo familiare o, infine, la nascita di un figlio. Gli studenti interessati possono partecipare alla selezione per ottenere una delle 20 borse di studio, ciascuna del valore di 500,00 euro.

“L’impegno dell’Università della Tuscia nel fornire assistenza finanziaria agli studenti, alle studentesse e alle loro famiglie, dimostra la nostra volontà di promuovere pari opportunità nell’istruzione superiore”, afferma il Rettore Stefano Ubertini, “queste borse di studio non solo alleviano il peso finanziario sulle famiglie, ma incoraggiano anche studentesse e studenti a perseguire l’eccellenza e a superare circostanze difficili”.

“Queste opportunità rappresentano un grande incoraggiamento per gli studenti meritevoli”, aggiunge Andrea Genovese, delegato del Rettore al diritto allo studio, “offrendo un riconoscimento tangibile al loro impegno e alla loro dedizione negli studi. Allo stesso tempo, le borse di studio destinate ai *care leavers* e agli studenti affrontanti difficoltà personali dimostrano la sensibilità e l’attenzione dell’Ateneo verso la diversità di situazioni che gli studenti possono incontrare lungo il percorso accademico”.

Per ulteriori informazioni sui requisiti richiesti e le modalità di candidatura, gli interessati sono invitati a consultare il sito web www.unitus.it. La scadenza è fissata al 15 ottobre 2023.

Diritto allo studio, Bonafoni (Pd): “Bene tavolo atenei-regione-studenti per il caro affitti”

“Bene il tavolo tra Regione Lazio, rettori delle università e rappresentanti degli studenti che si terrà il prossimo 18 maggio. È un buon punto di partenza per iniziare a capire che tipo di interventi mettere in campo al fine di garantire il diritto alla casa e dunque il diritto allo studio a studenti e studentesse fuorisede, a Roma come nelle altre città universitarie della nostra Regione.

Grazie ai ragazzi e alle ragazze che con la protesta di questi giorni hanno saputo condizionare anche l’agenda dell’amministrazione regionale, ponendo l’attenzione sulla necessità di investimenti pubblici in studentati e spazi a servizio di chi si forma nelle nostre università”.

Così in una nota, la consigliera regionale del Partito Democratico Marta Bonafoni, presidente della XIII Commissione consiliare “Trasparenza e pubblicità” e membro della IX Commissione “Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio”.

Diritto allo studio, l'Unitus mette a disposizione 108 borse di studio

VITERBO – L'Università della Tuscia ha pubblicato 7 bandi per borse di studio proseguendo il suo progetto di promozione del merito e di incoraggiamento per i giovani ad avviare percorsi di studio universitario, consultabili all'indirizzo web https://www.unitus.it/it/unitus/servizi-agli-studenti/articolo/borse-di-studio1

Il Rettore, Stefano Ubertini, ha espresso soddisfazione per l'adozione di queste importanti misure di sostegno, che evidenziano "l'impegno degli organi di governo del nostro ateneo a premiare il merito, valorizzare l'impegno e sostenere le ragazze e i ragazzi in condizione di necessità, cercando di evitare che qualcuno rimanga indietro".

Con i due bandi "*Unitus For Talents*" l'Ateneo viterbese intende sostenere gli studenti più meritevoli nel loro percorso all'Università degli Studi della Tuscia con un "bonus formazione per il merito" da 500 euro indipendentemente dal reddito familiare.

In particolare, il primo bando prevede 40 borse di studio da erogare a favore degli immatricolati (iscritti al I anno), che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado nell'anno scolastico 2021/2022, riportando una votazione pari a 100 o 100 e lode. Il secondo bando mette a disposizione 16 borse di studio a favore di studenti che abbiano conseguito entro tre anni il diploma di laurea nell'anno accademico 2021/2022 riportando una votazione di 110 e lode o 110 e che

si iscrivano per l’anno accademico 2022/2023 in uno dei corsi di laurea di secondo livello (laurea magistrale), erogati dall’Università degli Studi della Tuscia.

Gli obiettivi di promozione del merito sono perseguiti da Unitus anche grazie al Bando “*We Want You*” con cui è prevista l’attribuzione di borse di studio a favore di studenti che si sono laureati in corso e con il massimo dei voti, presso un diverso ateneo italiano o estero, e che decidono di iscriversi ad un corso di laurea di secondo livello presso l’Università degli Studi della Tuscia. L’Ateneo, per tale via, intende favorire la prosecuzione degli studi di coloro i quali si sono distinti per merito e per risultati raggiunti in altri atenei, incoraggiandone l’iscrizione nel campus viterbese.

Parallelamente l’Università degli Studi della Tuscia prevede incentivi ulteriori rispetto a quanto già previsto nella disciplina delle tasse per quelle studentesse e quegli studenti che si trovano in situazioni di disagio o di difficoltà. In particolare Unitus mette a disposizione borse di studio di 500,00 euro per coloro che, al compimento della maggiore età, si trovino a vivere al di fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell’autorità giudiziaria (*care leavers*) o che abbiano affrontato o che si trovino ad affrontare alcune gravi situazioni quali: gravi patologie dell’interessato; gravi patologie o decessi di familiari conviventi con l’interessato; gravi difficoltà economiche familiari o personali; gravi difficoltà in conseguenza di calamità naturali che abbiano colpito lo studente o il suo nucleo familiare; o la nascita di un figlio.

Si tratta di due misure con le quali l’Ateneo intende sostenere i propri studenti, con aiuti concreti, riconoscendo le difficoltà e incentivando anche nei momenti più difficili la prosecuzione degli studi.

L’Università della Tuscia ha inoltre previsto 15 borse di studio per studentesse che si iscrivano ad un corso di laurea

in materie scientifiche con il bando "*Woman in STEM*". La pubblicazione di questo quinto bando rappresenta una misura concreta con cui Unitus incoraggia le studentesse a intraprendere percorsi di studio in materie scientifiche, come riportato nel bando che utilizza l'acronimo STEM ossia *Science, Technology, Engineering and Mathematics*.

"Le nuove misure dimostrano il costante impegno di Unitus per la piena effettività del diritto allo studio e per la valorizzazione del merito di studentesse e studenti" ha commentato Andrea Genovese, Delegato del Rettore al diritto allo studio.

Le domande potranno essere presentate, previa iscrizione all'Università della Tuscia, a partire dal primo agosto 2022, mediante accesso al portale dello studente. Per maggiori informazioni, si vedano http://www.unitus.it/it/unitus/segreteria-studenti/articolo/immatricolazioni-ed-iscrizioni e https://unitusorienta.unitus.it/

Regione, Zingaretti: "Con bando diritto allo studio investiamo sulla formazione dei ragazzi"

ROMA – “Investire sulla crescita e sulla formazione delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi, garantendo loro il Diritto allo Studio, è il modo migliore per abbattere le disuguaglianze e aiutarli a costruire insieme il futuro del nostro Paese. Con questo bando introduciamo importanti novità rispetto alle precedenti edizioni: anzitutto abbiamo alzato il valore delle borse di studio, incrementando gli importi per alcune categorie di studenti, e poi lo abbiamo reso più semplice, per facilitarne al massimo l’accesso. Il Diritto allo Studio deve essere di tutti”, con queste parole il Presidente della Regione Lazio, **Nicola Zingaretti** annuncia la pubblicazione del nuovo bando per il Diritto allo Studio 2022-2023.

Pubblicato sul sito dell’Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo), il Bando prevede l’assegnazione di borse di studio, posti alloggio nelle residenze universitarie, servizio mensa gratuito o a tariffe agevolate, contributi per la mobilità internazionale e premi di laurea per l’Anno Accademico 2022-2023. Tante le novità di quest’anno, a partire dall’incremento del valore degli importi delle borse di studio e le maggiorazioni per particolari categorie di studenti come le studentesse iscritte a facoltà scientifiche e studenti disabili. Sono state inoltre innalzate le soglie ISEE e ISPE. Nel bando prosegue anche il lavoro di semplificazione del linguaggio, con apposite funzioni per accedere a contenuti multimediali come infografiche e tutorial che guideranno alla compilazione della domanda.

“La Regione Lazio continua a dare la massima priorità alle politiche di sostegno per il Diritto allo Studio. Quest’anno l’accesso ai nostri servizi sarà ancora più inclusivo e moderno e la soglia economica e patrimoniale sarà ampliata. Dalla riqualificazione delle mense universitarie, alla realizzazione di nuovi alloggi, stiamo mettendo in atto tante iniziative volte ad agevolare e migliorare il futuro delle studentesse e degli studenti, perché siamo convinti che investire sullo studio significhi produrre benefici per tutta la comunità”, ha dichiarato l’assessore regionale allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-Up e Innovazione, **Paolo Orneli**.

“Anche quest’anno DiSCo è primo in Italia nel mettere a disposizione dei suoi studenti il principale strumento per la tutela del Diritto allo Studio e rimarrà impegnato, grazie alla grande collaborazione attivata con il Ministero dell’Università e della Ricerca, nell’innovare ulteriormente i servizi per gli studenti universitari della Regione Lazio anche in base alle ulteriori disposizioni nazionali”, ha dichiarato il presidente di DiSCo **Alessio Pontillo**. “L’obiettivo – ha continuato – è rendere sistematica l’alta qualità raggiunta da Regione Lazio e DiSCo in questi ultimi anni, verso un welfare universitario che dia la certezza del supporto pubblico ai cittadini che decidono di investire su se stessi tramite lo studio.”

I NUMERI DEL BANDO

Con il bando 2021-2022 si è raggiunto il record storico per il Lazio di **30.000 aventi diritto per un investimento totale di oltre 110 milioni di euro**. DiSCo è riuscito ad assegnare borse di studio a tutti gli studenti in possesso dei necessari requisiti di reddito e di merito eliminando la figura dell’idoneo non beneficiario. Dal 2013 ad oggi il totale degli

studenti beneficiari dei vari bandi di Diritto allo Studio sono stati **oltre 190.000 per un investimento totale di 675 milioni di euro**. Le domande possono essere presentate fino alle ore 12 del 20 luglio 2022 in modalità digitale; tutte le informazioni
su http://www.laziodisco.it/bandi/diritto-allo-studio-2022-2023/

Carceri, una nuova convenzione per il diritto allo studio

ROMA – Garantire il diritto allo studio della popolazione detenuta è il fine del protocollo d'intesa sottoscritto a Viterbo dal Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio, Stefano Anastasìa, dal Rettore dell'Università della Tuscia, Stefano Ubertini, e dal Provveditore dell'amministrazione penitenziaria per il Lazio, Abruzzo e Molise, Carmelo Cantone. Presente anche Alessandra Troncarelli, assessora regionale alle Politiche sociali e ai servizi alla persona, la quale ha attestato "la volontà della Regione Lazio di perseguire la

strada dell’inclusione ad ogni livello”.

“Lo studio universitario – ha sottolineato Anastasìa, – è una straordinaria opportunità per le persone detenute. Arriva spesso al termine di un lungo percorso, che porta tante di loro a completare interi cicli di istruzione in carcere, e dà loro non solo la possibilità di accrescere le proprie competenze e di migliorare le possibilità di reinserimento, ma anche di riempire il tempo di detenzione di occasioni di riflessione sul proprio vissuto e sulle proprie capacità. Con questo protocollo – ha proseguito Anastasìa – i detenuti che si iscriveranno all’Università della Tuscia potranno essere esentati dalle tasse regionali di iscrizione all’Università, riceveranno gratuitamente i libri e il materiale didattico necessario alla preparazione degli esami e l’università potrà ricevere i contributi regionali per il tutoraggio degli studenti detenuti”.

La legge regionale n. 7 del 2007, “Interventi a sostegno della popolazione detenuta della Regione Lazio”, fissa, tra gli obiettivi della Regione Lazio, quello della creazione di poli universitari nelle carceri. La convenzione con l’Università della Tuscia si aggiunge ai tre protocolli d’intesa con l’Università Roma Tre, l’Università Tor Vergata e l’Università di Cassino e del Lazio meridionale. Tali intese, sottoscritte da Garante, università e amministrazione penitenziaria, hanno il fine di favorire l’accesso agli studi universitari delle persone detenute e supportarle nel loro percorso formativo. Con la delibera della Giunta regionale 829 del 10/11/2020, la Regione ha stanziato 50 mila euro, per le attività di tutoraggio didattico dei detenuti studenti. Inoltre, un apposito protocollo tra Garante e DiSCo prevede che l’Ente regionale per il diritto allo studio fornisca il materiale didattico e i libri di testo alle biblioteche penitenziarie, esonerando altresì i detenuti studenti dal pagamento delle tasse universitarie per la parte di competenza regionale.

Agli uffici del Garante nel 2020 risultavano 121 iscritti agli

atenei laziali, così suddivisi:

- Sapienza, Università degli studi di Roma 19
- Università degli studi di Roma Tor Vergata 41
- Università degli studi di Roma Tre 55
- Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale 5
- Università della Tuscia 1

Regione, pubblicato il bando per il diritto allo studio per l'anno accademico 2021-2022

ROMA – **È stato pubblicato** sul sito dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza – **DiSCo** l'importante **Bando per il Diritto allo Studio 2021-2022**, che prevede l'assegnazione di **borse di studio**, **posti alloggio**, **servizio mensa**, **contributi per la mobilità internazionale** e **premi di laurea** per l'**anno accademico 2021-2022**. I contributi e i servizi sono messi a bando per permettere a studenti universitari capaci e meritevoli ma privi di mezzi di frequentare i corsi di laurea negli atenei del Lazio, in funzione di precisi requisiti di merito e di reddito.

Ci sono quest'anno alcune importanti novità per quanto riguarda modalità e procedure: ad esempio sono stati apportati dei miglioramenti alla possibilità di fare la domanda utilizzando le identità SPID e CIE; gli studenti internazionali si avvarranno di un servizio specialistico di assistenza fiscale con i CAF per la sottoscrizione dell'ISEE parificato; i tempi di verifica della documentazione sono stati ridotti; potrà essere utilizzato il sistema Pago PA e, anche quest'anno, la pubblicazione del bando è anticipata rispetto alle analoghe iniziative diffuse nel territorio nazionale per permettere agli studenti del Lazio di programmare più agevolmente il loro percorso universitario.

Questi i principali contenuti dell'avviso:

- **Borse di studio**

Gli importi massimi delle borse saranno di: 1.981,75 euro per gli studenti in sede; 2.898,51 euro per gli studenti pendolari e 5.257,74 euro per gli studenti fuori sede.

Nell'ultima edizione del bando, relativo all'anno accademico 2020-2021, oltre 26.000 studenti, 2.000 in più dell'anno ancora precedente, sono stati dichiarati vincitori e hanno avuto quindi diritto al contributo, numero di vincitori che rappresenta il record assoluto nella nostra Regione. L'impegno finanziario complessivo è stato di circa 94 milioni di euro (tra fondi del Ministero dell'Università, della Regione Lazio e FSE).

Un impegno, questo, della Regione a favore del Diritto allo Studio che non ha smesso di aumentare negli ultimi anni, basti pensare che nell'anno accademico 2013-2014 i vincitori erano stati 16.660 con un impegno finanziario di 55 milioni di euro.

- **Posti alloggio**

Sono in tutto 2.500, di cui 165 riservati a studenti diversamente abili, i posti messi a bando quest'anno, tra cui

i 200 (che diventeranno 346 dopo inaugurazione nuova ala) della nuova residenza di Folcara a Cassino. Gli alloggi saranno disponibili per un periodo di dieci mesi, dall'ottobre 2021 al 31 luglio 2022.

Per quanto riguarda le residenze, merita ricordare peraltro come stiano andando avanti i lavori per il miglioramento di quelle esistenti con, ad esempio, il Wi-Fi superveloce già attivato in alcune residenze ed in corso di predisposizione nelle altre, e gli altri interventi in corso di realizzazione che garantiranno, con l'inverno, fino a 300 posti complessivi aggiuntivi.

- **Servizio mensa**

A seconda dei casi gli studenti idonei potranno fruire di uno o due pasti gratuiti o a prezzo ridotto presso le mense DiSCo le quali, a titolo di esempio, nel 2020 hanno erogato complessivamente 244.519 pasti.

- **Contributi per la mobilità internazionale**

DiSCo mette a concorso contributi integrativi per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale promossi dall'Unione Europea o non comunitari. Possono presentare domanda gli studenti vincitori o idonei di borsa di studio per l'anno accademico 2021/22, selezionati dalla propria università per i programmi di mobilità internazionale per lo stesso anno accademico.

Il contributo può arrivare a un massimo di 510 euro mensili più un rimborso di spese di viaggio fino a 150 euro.

- **Premi di laurea**

Gli studenti vincitori di borsa di studio nell'anno accademico 2020/21, iscritti ai corsi di laurea del nuovo e nuovissimo ordinamento, che conseguano il titolo entro la durata legale del loro corso di studi, possono beneficiare di un importo integrativo pari al 50% della borsa di studio ottenuta

nell'anno accademico di riferimento della laurea (gli studenti disabili possono beneficiare del premio di laurea anche se conseguono il titolo entro il 1° anno fuori corso).

"*Continua l'impegno della Regione a favore del diritto allo studio* – hanno dichiarato l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-Up e Innovazione, **Paolo Orneli** e il presidente del Cda di **DiSCo**, **Alessio Pontillo** – *nonostante le difficoltà provocate dalla pandemia di Covid-19 l'attività in questi ultimi mesi è andata avanti senza sosta per riuscire a offrire servizi sempre migliori agli studenti. Studenti che, merita sottolinearlo, abbiamo voluto coinvolgere anche nelle decisioni e nelle scelte relative a questo nuovo bando, che ha ricevuto parere favorevole da parte della Consulta degli studenti di DiSCo e che grazie proprio ai loro suggerimenti è stato migliorato*."

Le domande dovranno essere presentate a partire dal 7 giugno 2021 fino alle 12:00 del 28 luglio 2021 in modalità digitale; tutte le informazioni su http://www.laziodisco.it/bando2021-2022/

Scuola, Di Berardino: "Confronto continuo per il diritto allo studio"

ROMA – "In vista della riapertura delle scuole prevista il 7 gennaio, come Regione Lazio continuiamo a lavorare per garantire la corretta applicazione delle indicazioni definite a livello nazionale, le quali in particolare prevedono un graduale riavvio delle attività partendo da una presenza degli

studenti al 50%. Al potenziamento delle linee di trasporto pubblico del Cotral stiamo affiancando anche un monitoraggio costante della situazione, condividendo problematiche e soluzioni con tutte le parti coinvolte dove ognuno è chiamato a svolgere il proprio ruolo nell'ambito delle rispettive competenze. Dall'esito dei tavoli organizzati dalle Prefetture, emerge che <<*le misure dovranno essere realizzate nell'ambito di tutti gli istituti scolastici interessati fatte salve concrete, oggettive, motivate esigenze che andranno preliminarmente comunicate all'Ufficio scolastico regionale, il quale provvederà, anche autonomamente, ad operare le valutazioni del caso al fine di consentire l'adozione di adeguamenti delle misure stesse*>>.

Così in una nota **Claudio Di Berardino**, assessore al Lavoro, Scuola e Formazione della Regione Lazio.

"Questo fatto consente il rispetto dei ruolo dei presidi, degli insegnanti, del personale ATA, dei Consigli di Istituto oltre alla necessaria flessibilità che una situazione in continuo divenire richiede. In quest'ottica ringrazio anche le organizzazioni sindacali e l'associazione nazionale presidi che, nei consueti incontri, da mesi e nelle ultime settimane sono attori di una fattiva collaborazione nei tavoli sulla scuola convocati dalla Regione unitamente all'ufficio scolastico regionale e in cui continuano a proporre suggerimenti e indicazioni utili a trovare una corretta composizione – conclude l'assessore – Crediamo, inoltre, che il riavvio delle attività, come previsto dal recente accordo Stato-Regioni, consenta una corretta rimodulazione degli orari e una ripartenza graduale anche per tutti i servizi connessi al mondo della scuola e che permette di modulare gli interventi nelle singole realtà. In diverse situazioni, a questo proposito, si sono seguite le indicazioni con l'obiettivo di raccordare correttamente l'orario di inizio e termine delle lezioni con il servizio di trasporto pubblico. Da parte nostra continuiamo dunque a lavorare con grande

impegno definendo a livello territoriale tutti gli aspetti previsti dall’accordo col Governo. Il prossimo tavolo è convocato il 2 gennaio alla presenza, tra gli altri, delle organizzazioni sindacali confederali oltre che di categoria. Questi incontri continuano a rappresentare occasioni importanti con l’obiettivo ultimo di salvaguardare la sicurezza e il diritto allo studio”.